



Decreto Dirigenziale n. 34 del 20/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA TRIDIPEN ECOLOGIA SRL - IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ALLA VIA BORTONE 3 IN ZONA INDUSTRIALE ASI - RINNOVO DELLA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con la DGR n. 386 del 20/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.187 del 03/08/2011, BURC n.53 del 8/8/2011, la ditta LGM METALLI SRL, con sede legale in Napoli alla via Comunale Galeone n. 152, è stata autorizzata fino al 3 agosto 2016, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone 3, zona industriale ASI, su un'area di complessivi mq. 1.298 ca., catastalmente censita al NCT del suddetto Comune al Foglio 3, P.lla 5471, sub 8;
- con D.D. n.40 del 15/02/2013, BURC n.11 del 18/2/2013, la precitata autorizzazione è stata volturata dalla ditta LGM Metalli SRL alla ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL, con sede legale in Teverola (CE), alla via Roma n. 398, Partita IVA 03619270618, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 258041 del REA a far data dal 03/05/2010, legalmente rappresentata dal sig. Saviano Pietro, nato a Frattaminore (NA) il 29/04/1982, e residente in Crispano (NA) alla via G. Garibaldi n. 21 - C.F. SVNPTR82D29D790Y;
- con D.D. n.121 del 30/10/2014, BURC n.76 del 3/11/2014, si è preso atto della nomina del nuovo Amministratore e Legale Rappresentante della ditta Gruppo Partenopea Metalli Srl, a partire dal 19 marzo 2014, nella persona della Sig.ra Saviano Annamaria, nata a Napoli il 15/12/1989 e residente in Crispano (NA) alla via Garibaldi n. 21 - C.F. SVNNMR89T55F839B e si proceduto anche alla rettifica del dato catastale sub 8 e della scadenza dell'autorizzazione stabilita al 20/07/2016;
- con D.D. n.126 del 13/11/2014, BURC n.78 del 17/11/2014, la precitata autorizzazione è stata volturata dalla ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL alla ditta TRIDIPEN ECOLOGIA srl, con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) alla via F. Bortone n. 3, P. IVA n. 003978760613, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 288996 del REA a far data dal 16/06/2014, legalmente rappresentata dal sig. DI NAPOLI Claudio, nato a Napoli il 13/08/1974 e residente in Casoria (NA) alla via Frosinone n. 8 - C.F. DNPCLD74M13F839X;
- con D.D. n.245 del 16/10/2015, BURC n.61 del 19/10/2015, si è preso atto di una variante non sostanziale.

Rilevato che:

- la ditta TRIDIPEN ECOLOGIA SRL, con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) alla via F. Bortone n. 3, P. IVA n. 003978760613, legalmente rappresentata dal sig. DI NAPOLI Claudio, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione, acquisita al protocollo regionale n. 0039570 del 20/01/2016, allegando la documentazione prevista.
- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0435736 del 27/06/2016, ha depositato la polizza fideiussoria n. 914179, stipulata con la Elba Ass.ni spa, con sede in Milano alla via Mecenate 90, con scadenza al 13/06/2022, per un capitale massimo garantito pari ad E.16.335/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;
- la UOD, nelle more della emanazione del provvedimento di rinnovo, con nota prot. n. 0481524 del 14/07/2016, ha fornito apposita certificazione per il prosieguo dell'attività.

Considerato che la Conferenza di Servizi nella seduta del 10/03/2017, il cui verbale prot.n. 0179857 si richiama, a conclusione dei lavori, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio in favore della ditta, con prescrizioni.

Ritenuto che

- allo stato, sussistono le condizioni per il rinnovo dell'autorizzazione con prescrizioni all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Gricignano di Aversa (CE) su un'area di complessivi mq. 1.298 ca., catastalmente censita al Foglio 3, P.lla 5471, sub 8, fino al 13/06/2021 (ovvero un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria);

- di poter confermare, ai sensi dell'art.124 del DLgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, l'autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 5003/2016, acquisita al prot. regionale n.0693342 del 24/10/2016, ha espresso parere favorevole al rinnovo della stessa con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la DGR n. 81/2015 e s.m.i.;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

- 1. RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, per 5 anni **fino al 13/06/2021** (ovvero un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria) alla ditta TRIDIPEN ECOLOGIA SRL - P. IVA n. 003978760613 - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Gricignano di Aversa (CE), su un'area di complessivi mq. 1.298 ca., catastalmente censita al Foglio 3, P.Illa 5471, sub 8, con le seguenti prescrizioni:

- a) l'azienda è tenuta a rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali comprese le operazioni di recupero con indicazione delle specifiche operazioni R4 ed R12, nonché la quantità massima stoccabile in ogni momento, come indicato nella seguente tabella:

CER	Descrizione	Quantità autorizzate		Operazioni autorizzate	Quantità Massima Stoccabile in ogni momento
		tonn/giorno	tonn/anno		
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	35,5 (3)	10.650 (900)	R13 R12 - selezione e cernita (R4 – selezione manuale/meccanica mediante gru)	41,3 tonn
160117	Metalli ferrosi				
160122	Componenti non specificati altrimenti				
170405	Ferro e acciaio				
191202	Metalli ferrosi				
150106	Imballaggi in materiali misti	7,5	2.250	R13 R12 - selezione e cernita	38,5 tonn
160304	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303*	0,5	150	R13 R12 - selezione e cernita	4,8 tonn
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	1,4	420	R13	1,4 tonn

120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	19,5 (1,44)	5.850 (432)	R13 R12 - selezione e cernita (R4 - selezione manuale/meccanica mediante gru ed eliminazione manuale della guaina esclusivamente per i cavi)	32,7 tonn
170401	Rame, bronzo, ottone				
170402	Alluminio				
170403	Piombo				
170407	Metalli misti				
170411	cavi, diversi da 170410*				
191203	Metalli non ferrosi				
200140	Metallo				
160119	Plastica	1,7	510	R13	8,4 tonn
170201	Legno	5	1.500	R13	28,5 tonn
170203	Plastica	1,7	510	R13	8,4 tonn
160120	Vetro	2	600	R13	5,7 tonn
200307	Rifiuti ingombranti	3,2	960	R13 R12 - selezione e cernita, disassemblaggio	15,2 tonns
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	8	2.400	R13	9,6 tonns
160103	pneumatici fuori uso	2	600	R13	8,8 tonns
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	2	600	R13 R12 - selezione e cernita, disassemblaggio	33,6 tonns
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da 200121*, 200123*, 200135*				
160213*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose diverse da 160209* e 160212*	1	300	R13 R12 - selezione e cernita, disassemblaggio	9,6 tonns
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				
160601*	batterie al piombo	3	900	R13	12,5 tonns
160107*	filtri dell'olio	1	300	R13	7,8 tonns
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze	2	600	R13	7,8 tonns

	pericolose o contaminati da tali sostanze				
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	6	1.800	R13	39 tonns

- b) i rifiuti devono essere stoccati, lavorati e selezionati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria Lay-out impianto PL-2 datata febbraio 2017;
- c) i rifiuti gestiti in cumuli non devono essere tra di loro miscelati e devono essere separati gli uni dagli altri fisicamente all'interno delle aree di stoccaggio autorizzate;
- d) i rifiuti sottoposti all'operazione R12 sono da considerarsi rifiuti e non ex MPS;
- e) rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni ed i criteri di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma e gli obblighi di monitoraggio interno;
- f) la ditta non è autorizzata all'utilizzo di impianti, fissi e/o mobili, di trattamento meccanico-chimico-fisico (es. trituratori, frantumatori, presse, cesoie, pressocesoie, sistemi di vagliatura, etc....);
- g) mantenere in efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue;
- h) tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- i) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 36 mesi;
- j) non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
- k) nell'impianto deve essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività;
- l) la ditta è tenuta ad effettuare i seguenti autocontrolli:
- Acustica: monitoraggio biennale
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali
 - Verifica quindicinale (visiva) della pavimentazione aree coperte e scoperte;
 - Verifica quindicinale (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni di stoccaggio dei rifiuti;
 - Acque di Scarico: analisi annuale.
- 2. CONFERMARE** fino al 13/06/2021 l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi con le seguenti prescrizioni:
- per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs. n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti all'ATO2;
 - per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
 - il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno";
- 3. PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.

4. STABILIRE ALTRESI' CHE:

- 4.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi; inoltre l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 4.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 4.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- 4.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 4.5 in materia di gestione dei RAEE, la ditta dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D. Lgs. 151/05 e s.m.i.;
- 4.6 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
- 4.7 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, lettera bb) punti da 1) a 5), del D. Lgs 152/2006;
- 4.8 l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 4.9 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 4.10 la ditta alla chiusura dell'impianto dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- 4.11 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art.190 del DLgs. 152/2006 e smi, annotando anche le specifiche operazioni R12;;
- 4.12 il Legale Rappresentante della ditta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività (DLgs. 152/2006 e smi - DGR 386/2016);
- 4.13 il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

5. RICHIAMARE il D.D. n.187/2011, il D.D.n.40/2013, il D.D. n.121/2014, il D.D. n.126/2014, il D.D. n.245/2015 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

6. NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

7. **INVIARE** copia per le rispettive competenze a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa (CE), ATO2 Napoli-Volturno, al Consorzio ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta
8. **INVIARE** copia, ai sensi dell'art. 212 del DLgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sede di Napoli.
9. **INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
10. **INVIARE** copia alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
11. **INVIARE** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)